

Giovanni Michelucci

Un progetto della Fondazione Giovanni Michelucci
a cura di Andrea Aleardi
con un saggio di Gianni Biondillo

ANGELO PONTECORBOLI EDITORE



Giovanni Michelucci

un progetto della Fondazione Giovanni Michelucci
a cura di Andrea Aleardi

con un saggio di Gianni Biondillo

Testi di

Andrea Aleardi, Gianni Biondillo, Alessandro Masetti e Nadia Musumeci

Progetto grafico e impaginazione
Fondazione Giovanni Michelucci

Collaborazioni
Massimo Colombo, Laura Miccio

Materiali iconografici
AFM – Archivio Fondazione Michelucci
presso Fondazione Giovanni Michelucci di Fiesole
Centro Documentazione G. Michelucci di Pistoia

Gli archivi disegni, progetti e fotografico sono consultabili online su www.michelucci.it

Un particolare ringraziamento a Silvia Botti per i preziosi consigli sull'ideazione e lo sviluppo editoriale di questa pubblicazione.



Un progetto nell'ambito di **#FM40**,
*Iniziative per i quarant'anni della costituzione
della Fondazione Giovanni Michelucci, 2022*

con il patrocinio di



La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo concesso da

MiC-Ministero della Cultura – Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali



e da
Regione Toscana



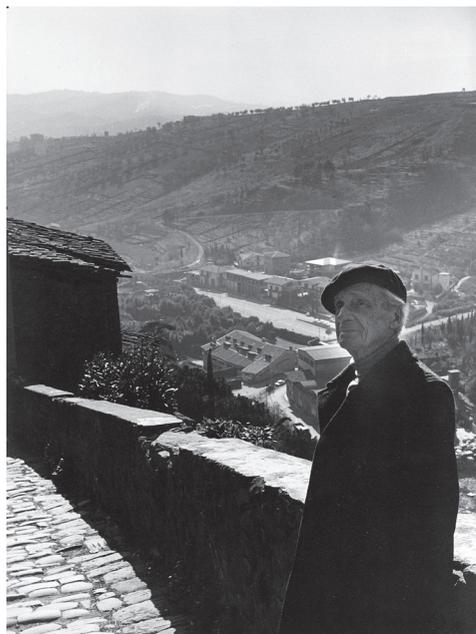
© 2022 **Fondazione Giovanni Michelucci**
Tutti i diritti di utilizzo e riproduzione sono riservati.
Informazioni e contatti su www.michelucci.it



© 2022 **Angelo Pontecorboli Editore - Firenze**
www.pontecorboli.com - email: info@pontecorboli.it

ISBN 978-88-3384-150-2

Sommario



*Giovanni Michelucci a Collodi (Pescia), sullo sfondo l'Osteria del Gambero Rosso nel Parco di Pinocchio.
AFM, autore sconosciuto, metà anni Sessanta*

Introduzione: raccontare Michelucci.....	9
Biografia: una vita lunga un secolo	13
La felicità di Michelucci	19
« L'angelo ».....	31
Rileggere Giovanni Michelucci.....	33
Da Pistoia a Roma	35
La Stazione di Santa Maria Novella	38
La guerra e la ricostruzione etica	45
Costruzione (e ricostruzione) del moderno	48
Diversità/Continuità.....	52
La libertà fantastica.....	54
La Nuova Città.....	59
Michelucci artigiano	69
La Fondazione Giovanni Michelucci.....	77

Opere realizzate	89
Opere 1910-1940 >>>.....	90
Cappella da campo.....	90
Istituti alla Città universitaria La Sapienza.....	90
Fabbricato viaggiatori della stazione Firenze Santa Maria Novella.....	91
Palazzina Reale.....	92
Palazzo del Governo.....	92
Fabbrica Aurum	93
Palazzo del Genio Civile	93
Opere 1940-1960 >>>.....	94
Chiesa dei SS. Pietro e Gerolamo.....	94
Residenza Contini-Bonacossi.....	94
Chiesa delle SS. Maria e Tecla.....	95
Chiesa al Quartiere Enel di Sasso Pisano	95
Sede centrale della Cassa di Risparmio di Firenze.....	96
Sale dei Primitivi agli Uffizi.....	96
Ponte alle Grazie	97
Quartiere satellite dell'Isolotto.....	97
Casa in via dello Sprone.....	98
Chiesa della Beata Maria Vergine	98
Villaggio operaio a Larderello.....	99
Edificio INA in Lungarno del Tempio.....	99
Opere 1960-1970 >>>.....	100
Chiesa del Cuore Immacolato di Maria	100
Chiesa del Cimitero della Vergine	100
Cappella Sacratio dei Caduti di Kindu	101
Osteria del Gambero Rosso nel Parco di Pinocchio	101
Chiesa di San Giovanni Battista o dell'Autostrada.....	102
Istituto di Matematica dell'Università di Bologna	103
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.....	103
Sede della SIP in via Masaccio	104
Grattacielo	104
Santuario della Beata Vergine della Consolazione.....	105
Palazzo delle Poste di via Pietrapiana	106
Cappella Bracco	106
Casa Reali Vannucci-Cangioli	107
Chiesa di San Giovanni Battista.....	107
Opere 1970-1990 >>>.....	108
Villa Iozzelli	108
Scuola media Angelo Roncalli.....	108
Chiesa dell'Immacolata concezione della Vergine.....	109
Cappella Scaglietti-Arcangeli.....	110
Palazzo delle Poste e Telecomunicazioni.....	110
Banca del Monte dei Paschi di Siena.....	111
Piccolo museo della Contrada di Valdimontone.....	111

Opere postume >>>	112
Sede e museo della Contrada di Valdimontone.....	112
Limaia di Villa Strozzi	112
Chiesa e complesso parrocchiale di Santa Rosa	113
Ospedale San Bartolomeo	113
Teatro Michelucci	114
Giardino degli Incontri nel carcere di Sollicciano.....	114
Disegni per studi e progetti.....	117
Studi 1945-1966 >>>.....	118
Studi per la ricostruzione dell'area presso Ponte Vecchio, Firenze	118
Studi per la Chiesa di San Giovanni Battista "dell'Autostrada", Campi Bisenzio (FI)	120
Studi 1966-1980 >>>.....	122
Studi per la riqualificazione del quartiere di Santa Croce, Firenze.....	122
Elementi di città	124
Progetto di un memorial a Michelangelo sulle Alpi Apuane, Carrara.....	126
Studi per una chiesa e un centro comunitario nel quartiere di San Miniato, Siena.....	128
Studi anni Ottanta >>>	130
Studi per un centro sportivo, Prato	130
Studi per l'area Garibaldi, Fiesole (FI).....	132
Studi per il nuovo palazzo di Giustizia, Firenze	134
Studi per il nuovo teatro, Olbia (SS).....	136
Le parole di Michelucci.....	139
Architettura vivente, 1946	140
La Città Variabile, 1953	140
Brunelleschi Mago, 1972.....	142
Non sono un maestro, 1976.....	143
In Piazza del Campo ci potrebbe nascere il grano, 1981	144
Un debito profondo, 1988	145
Il monumento più bello del mondo, 1990.....	145
Archivi Michelucci	147
Riferimenti e fonti documentarie	153
Bibliografia generale	153
Scritti e interviste	154
Fonti iconografiche	158



Introduzione: raccontare Michelucci

di Andrea Aleardi

Questo progetto editoriale giunge in una fase importante di una sistematica e intensa attività scientifica, di approfondimento e di riordino condotta dalla Fondazione Michelucci durante l'ultimo decennio. Queste attività da un lato hanno permesso di ripensare come rendere più accessibili i tanti e variegati materiali sulle opere e sull'archivio dell'architetto, naturalmente con una forte spinta a nuove fruizioni con la loro digitalizzazione. Dall'altro hanno aperto a nuove letture verso il mondo di Michelucci, soprattutto attraverso la valorizzazione dei suoi testi, dei suoi disegni, delle sue pratiche progettuali come eredità di pensiero, la cui portata spesso visionaria oggi ripropone nuove prospettive per leggere le dinamiche della società contemporanea. Temi come la *felicità*, essere *maestri non maestri*, guardare alla *città variabile*, coltivare il *dubbio*, tendere a quella *Nuova Città* inclusiva, solidale, conviviale 'aprono' a promuovere nuovi sguardi nel pensiero disciplinare ed etico da affidare soprattutto alle nuove generazioni.

Tra il lavoro interno e quello sviluppato dagli studiosi di Michelucci, oltre a molte attività espositive e convegnistiche, sono anche state sondate parti meno indagate come i progetti di arredo, i rapporti con gli artisti e gli architetti a lui contemporanei e soprattutto il suo impegno pubblico nell'ambito della ricerca sociale svolto con la Fondazione tra il 1982 e la sua scomparsa nel 1990, a due giorni dal centenario.

*a fronte:
AFM, autore sconosciuto, anni Settanta*

Questa avventura editoriale è stata condotta guardando al preziosissimo contributo costruito in questi anni dai tanti colleghi e collaboratori della Fondazione e del mondo della ricerca, con il sostegno *in primis* dei nostri organi istituzionali – tra Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Comitato Scientifico – e con quello dei molti enti ed istituzioni che hanno supportato le attività di ricerca e di progetto, per promuovere l'eredità intellettuale dell'architetto e la *mission* che lui ha lasciato come mandato operativo alla sua fondazione. Alcuni di questi hanno offerto in prima persona la propria disponibilità per costruire questa pubblicazione.

Gianni Biondillo, riprendendo oggi un precedente testo che raccoglieva l'esigenza di tentare di 'leggere' Michelucci nel suo lungo percorso umano e professionale, con il suo saggio ci accompagna tra le incertezze della critica, l'incedere *diverso* dell'architetto tra le dinamiche del dibattito disciplinare e le sue traiettorie del *fare architettonico* che lo portano progressivamente a misurarsi sempre più con le ragioni del *fare città*: una città variabile, la Nuova Città, a cui affidare le visioni per il futuro della comunità urbana. Una 'rilettura' oggi ancora molto significativa per cercare di cogliere in quel patrimonio di pensiero progettuale, di cui le opere non sono che delle straordinarie stazioni di passaggio di una continua elaborazione, una 'inusuale' visione etica per aiutarci ad uscire dalle secche di una professione oggi sempre più autoreferenziale e chiusa nei propri codici disciplinari. Un particolare ringraziamento a Biondillo, oggi anche membro del Comitato Scientifico della nostra Fondazione, per l'appassionato racconto offertoci, nella sua duplice, diversa ma sovrapposta veste di architetto e scrittore, per portarci a seguire e cercare di dipanare il filo di questa articolata vicenda, difficilmente da considerare solo *architettonica*.

Alessandro Masetti, collaborando negli ultimi anni con la Fondazione, ha approfonditamente studiato e riordinato gli arredi ed il patrimonio artistico di Villa Il Roseto, rimettendo in fila quel mondo di relazioni tra l'architetto, i suoi

collaboratori, gli artisti e soprattutto gli artigiani a cui Michelucci ha sempre riconosciuto un ruolo vitale nello sviluppo progettuale delle sue opere di arredo, come spesso anche per le architetture. Nel suo contributo ci invita a focalizzare sul processo creativo 'artigiano' dell'architetto, tra sguardo alla tradizione, ricerca di nuovi linguaggi, corretto uso dei materiali e attenzione nell'interpretare con partecipata empatia le esigenze dei suoi contemporanei.

Nadia Musumeci è la conservatrice degli archivi della Fondazione, ma soprattutto è la studiosa che con grande continuità accompagna tutte le attività di ricerca su Michelucci, ne cura e aggiorna le biografie, le risorse bibliografiche, le vicende professionali e le attività di studio e tutela delle sue opere, raccogliendo e riallineando nuovi materiali e testimonianze. È la figura che con grande attenzione continua a riordinare e rendere fruibile agli studiosi una imponente massa documentaria, tra materiali grafici, testi, fotografie e altro che articolano le varie serie archivistiche che compongono l'Archivio Fondazione Michelucci, di cui ci illustra nei vari contributi a sua cura qui presenti l'ampia e ricca articolazione. A lei si devono inoltre le schede relative alle opere e ai progetti, recentemente oggetto di un lavoro sistematico di schedatura e catalogazione per promuovere e valorizzare il pensiero progettuale dell'architetto.

Un testo del sottoscritto infine tenta di restituire la ricerca della felicità da parte di Michelucci come energia, speranza, condivisione, utopia, libertà.

Una pubblicazione, questa, che riteniamo al contempo agile per indurre all'approfondimento e alla ricerca dalle suggestioni qui sinteticamente raccolte, per chi Michelucci già conosce e chi potrà imparare a conoscerlo, ma ci auguriamo anche capace di raccontare la ricchezza dei tanti profili di una figura con l'esperienza di aver attraversato l'intero Novecento, come uomo, come architetto, come costruttore di futuro.

